










14:33  **Hyrmis [Varco]** si lascia alle spalle la Salita del Penitente, muovendo un passo lento ed elegante e lasciando infrandere la pioggia contro la sua figura minuta ed esile. Il viso d'ebano è girato di lato, posato sulla figura di Leikil al proprio fianco e sembra che lo stia ascoltando, stranamente, in silenzio. Indossa un lungo saio nero e si lascia circondare la vita da una cinta di cuoio alla cui fibbia è affidata la custodia delle gemme catalizzatrice. Le braccia discedono parallele ai fianchi, lasciandosi fasciare dal freddo metallo dei Bracciali Artigliati che vengono ricoperti dalle ampie maniche del saio e celate alla vista. I lunghi capelli bianchi sono poggiati pesantemente sulla schiena della Drow, lasciandosi privare del loro solito volume dalla pioggia che li imperla e li appesantisce. Le iridi cremisi sono fisse su Leikil ed un sorriso sottile e sinistro le fa curvare le labbra mentre continua ad incedere. L'aura giace sopita nelle sue carni.

14:39  **Myrrh [salita del penitente]** Avanza lungo la salita del penitente, avvolta in un mantello nero, il cappuccio sollevato a coprire i lunghi capelli color amaranto. Due lunghe trecce li raccolgono sulla fronte, perle di fiume li abbelliscono ricadendo sulle spalle. Il capo è chino, gli occhi color dell'ambra volti a terra, le mani raccolte innanzi al grembo. Le dita sottili della mano destra stringono il polso sinistro. Avanza, passi lunghi e armoniosi, la tempesta si abbatte sul suo corpo, la veste nera e il mantello svolazzano lungo la sua figura sbattendole a destra e a sinistra e attorcigliandole sulle gambe. Il viso pallido, allungato, è bagnato dalla pioggia, le gocce scivolano lungo gli alti zigomi. Non porta alcuna espressione a macchiare le sue fattezze, le labbra color della ciliegia sono tese in una linea dura mentre procede in direzione del varco.



14:40  **Leikil**  [Varco-S.d.P.] [Cammina al passo con Hyrmis, i movimenti delle due figure sembrano quasi sincronizzati in quell' incedere che in breve tempo gli fa guadagnare l' apice della Salita del Penitente, raggiungendo il varco. I capelli dell' elfo sono raccolti in una coda di cavallo dietro la nuca, lasciando scoperta la fronte che mostra il Sacro Marchio della Santa Cavalleria dell' Unico, un timbro in nero sulla pelle candida del ragazzo. Il corpo è interamente fasciato da un' armatura in cuoio bollito di color della notte e fattura drowish, avente come ornamento un grande ragno al centro del petto le cui zampe si estendono per tutta l' ampiezza del torace.] Sono contento che vi piaccia. [Verso Hyrmis quelle parole, mentre la mano destra si muove per andare a sfiorare il pomolo della Lama Consacrata, mantenuta nel fodero ed accuratamente allacciata alla cintura d' arme. Lo sguardo si allunga fin verso l' Agorà, ad intercettare la tranquillità che da essa traspare.] Presto vi riconsegnerò la baracca, Thùleya. Tornerò con i miei Fratelli, non appena sarà allestito il campo qui fuori dal Tempio.. [E lascia cadere la frase, prima di voltarsi e renderle un accenno di sorriso. Di Myrrh al momento non si avvede, la figura si muove alle sue spalle.]



14:46  **Artemis [Case di Legno]** fuoriesce da una delle case di legno appena fuori dal Tempio, la figura minuta non sembra ancora confidente in quei posti, comincia a muoversi verso l'Agorà, mentre le iridi celesti si guardano attorno, studiando il luogo. I capelli argentei sono raccolti nel suo solito elegante chignon dietro la nuca, indossa ancora i pantaloni della Divisa, strappati sulla coscia sinistra, ma a coprire la parte superiore del corpo una semplice camicia nera dal colletto aperto, con un profondo inspiro riempie i polmoni dell'aria di quel posto, aprendo la bocca successivamente in una smorfia. Che tiene i pantaloni la cintura di cuoio, con le fodere vuote. Lo sguardo si sposta sul Varco in ultimo, dopo aver studiato il resto del luogo.


14:48  **Hyrmis**  [Varco] Come potrebbe non piacermi. <Commenta, lasciando che le iridi cremisi discendano dal viso di Leikil alla sua armatura. La osserva con attenzione in silenzio per qualche attimo, prima di ricominciare ad incedere per dirigersi all'Agorà. Il saio nero risulta completamente appesantito dalla tempesta, i lembi di stoffa fanno un'evidente fatica a muoversi.> Sarà scomodo... <Inizia, rialzando sull'elfo uno sguardo divertito e sarcastico.> portare i vostri ospiti in una tenda. <Conclude, ridacchiando piano ed andando poi ad alzare lo sguardo verso la facciata del Tempio.> Avere le Sue Lame qui sarà un vero piacere. <Continua il suo dire, andando poi a discendere con lo sguardo verso l'Agorà e lasciando che la propria attenzione venga attirata dalla traccia termica di Artemis.> "Vostrae Animae in Simehtis Nomine Ardentur, Artemis. <La saluta con un tono leggermente più alto del solito. Di Myrrh non può ancora accorgersi.>



14:51  **Myrrh**  [salita del penitente - varco]<Solleva lo sguardo innanzi a sè posandolo sulle figure di Leikil e Hyrmis, sbatte le palpebre un paio di volte, goccioline di pioggia riposano sulle lunghe ciglia. Fremono le lunghe orecchie, indaga il nero saio della drow per poi spostarsi sulla armatura di colei che la accompagna. Mantiene una espressione stolta, nessun guizzo muta i suoi lineamenti. Scioglie le mani dalla stretta in cui le aveva poste, le braccia ricadono lungo i fianchi, le dita di entrambe le mani si allacciano alle falde del mantello stringendo la

nera stoffa appesantita dall'acqua fra le dita. Il passo non perde il suo ritmo, costante la porta sino alla cima della salita giungendo alle spalle dei due e mantenendosi a distanza di 5 PASSI prima di dare voce alla sua presenza> Mae Govannen a Voi, che il padre possa perdonare la mia inutilità <la voce esce lieve, il viso rimane immoto e a muoversi sono solo le labbra. Il labbro inferiore torturato a morte dai denti che ancora stilla gocce di vita che si mescolano all'acqua. La mano destra si solleva ad abbassare il cappuccio, a mostrare il volto, le lunghe orecchie fremono ascoltando il rumore del vento e dell'acqua e delle parole che la circondano. Si irrigidisce appena la sua schiena al suono del saluto di Hyrmis a cui dona solo una lunga occhiata per poi spostarla verso Leikil rimanendo immobile e lasciando che la pioggia scorra sul viso>.


14:56  **Leikil**  **[Varco]** [Scuote leggermente il capo al dire di quella, emettendo un leggero sospiro dalla bocca prima di ritornarle risposta] Sarà scomodo per loro, credo di non aver passato molto tempo in baracca da quando sono qui al Tempio. Preferisco passare la notte in preghiera con qualcuno di vostra profonda conoscenza.. [E ancora un sorriso le rivolge, prima di far tornare lo sguardo sull' Agorà ed intercettare la figura di Artemis che dalle baracche fuoriesce.] In Honorem Simehtis! [Saluta in sua direzione, fissando gli occhi su di questa per alcuni istanti mentre arresta il passo proprio in corrispondenza del varco, lasciandosi di fatto superare da Hyrmis.] . . . [Quando sembrerebbe in procinto di aprir bocca per parlare ancora, il suono dei passi e della voce di Myrrh arriva alle puntute del ragazzo, facendogli compiere un movimento perno sul piede destro per voltarsi in direzione di quella.] Inutilità. Parola piuttosto dura per definirsi. [Aggrotta le sopracciglia, allargando le gambe in postura quasi marziale e bloccandosi, di fatto, dinanzi al Varco] In Honorem Simehtis, Figlia delle Stelle. Sono Leikil Fontleroy, Cavaliere della Redenzione dell' Ordine delle Lame dell' Unico. [Si presenta, chinando appena il capo in gesto di cortesia prima di proseguire.] Chi giunge a calcare il Sacro Suolo della Casa del Padre?



14:58  **Artemis**  **[Agorà]** <Raggiunge ora l'agorà, che prende ad osservare curiosa, piega la testa leggermente verso destra, fino a quando l'attenzione non viene richiamata da Hyrmis, verso la quale si volta> Avete veramente un saluto lungo, Honor è più veloce e semplice, potreste prendere esempio <sorride lievemente sulla DROW, ironica> Ministro dello Spirito, giusto? Ditemi, c'erano anche i Monaci qualche giorno fa durante l'attacco in Taverna dove due Dragoni sono rimasti uccisi? <chiede, non sembra arrabbiata dal tono, più semplice curiosità la sua. La pioggia le sferza il viso senza pietà> Voi siete? <sposta il viso su Leikil infine, ponendogli la domanda. Gli occhi ancora vagano per il luogo, in particolare tornano sul varco, e la ragazza torna a rivolgersi ad Hyrmis> Avete delle ottime difese, sarebbe difficile per le forze della Luce attaccarvi e farvi fare la fine dei Neri <scuote il capo> Bah, i Neri non mi sono mai piaciuti <parla quasi tra sé e sé ora, tornando con l'attenzione sul suolo dell'Agorà>



15:03  **Hvid** **[Sella|Pressi Piazzale]** <Procede al passo il nero Assil Maraché, lei, in sella, avvolta da un mantello bianco bordato di pelliccia, con il cappuccio ben saldo a celare la testa ed il viso nelle ombre più scure, tiene le redini con ambo le mani e incede tenendo quell'unico dettaglio che di lei si vede, gli occhi, sul Tempio che si staglia imponente e sullo spiazzo verso il quale avanza. Occhi color dell'acqua, cristallini e trasparenti che in quelle ombre risaltano evidenti, febbrili quasi mal celano una sorta di pressante agitazione che le palpita nel petto. Inala a fondo. Un profondo respiro tradito dal petto che sotto il mantello si smuove evidente> Casa...<emette in un sussurro quella sola ed unica melodica parola, quasi la saggiasse. Ruota la testa incappucciata posando quei suoi occhi sull'eterno che le è al fianco destro in sella anche lui, lo fissa ma non ha bisogno di parlare, lui percepisce ciò che dentro le si agita feroce, quell'euforia d'esser nelle nebbie e nelle tenebre perenne di Mot, l'esser a casa, respirare l'odore della sua natia terra che non la vede da mesi e mesi, nonché la sottile paura che sotto sotto latente arde>


15:07  **Hyrmis**  **[>Agorà]** <Ferma il proprio passo quando alle orecchie le arrivano le parole di Myrrh, costringendola a portare le iridi cremisi verso la Salita e cercare la figura dell'elfa.> Vostrae Animae in Simehtis Nomine Ardentur. Chi ho il piacere di accogliere nella Sua Dimora? <Le chiede, andando poi a porre il proprio sguardo su Leikil. Lo fissa a lungo in silenzio e gli sorride ironica.> Non so di chi parliate, mi dispiace. <Lo provoca, ricercandone lo sguardo prima di andare a voltarsi verso Artemis e riprendere a dirigersi verso la donna.> Non è solo un saluto, è una benedizione o una maledizione. Dipende da chi la riceve. <Le dice, assumendo un'aria alquanto sinistra e maligna, mentre torna a richiudersi in una quella sua pacatezza inumana.> Vi è scritto nelle pubbliche teche, Artemis. Il Suo Clero era presente. <Gli conferma, ricercandone lo sguardo con avidità.> Se le forze della Luce si spingeranno fino



a qui, sarà l'ultima cosa che faranno. <Commenta, andando a spostare lo sguardo sul Tempio.> Vedo che oggi vi sentite molto meglio.

15:07  **Vitellium** [sella piazzale] **avanza in sella al nero frisone Cocito, procedendo al fianco del nero assil di HVID; indossa un manto scuro che ne copre quasi interamente le fattezze, lasciando intravedere un paio di pantaloni parimenti scuri e stivali ai piedi, il cappuccio alzato sul volto ne copre le fattezze per lo più, lasciando intravedere solo parte della pelle pallida, gli occhi violacei brillano lievemente quando si posano su HVID a quel sussurro, un vago sorriso gli increspa le labbra <vi ho detto che vi ci avrei riportato...> la voce è un sussurro roco e basso, procede piano, al piccolo passo il cavallo mentre lui si guarda un attimo intorno in una panoramica generale della zona intorno a se, che peraltro ben conosce.**



15:08  **Myrrh**  [varco] <Un sorriso si apre sulle labbra, si stendono increspandosi agli angoli, due piccole fossette si scavano sulle gote per poi subito sparire> Sino a quando non avrò adempiuto a ciò che è stato deciso da lui per me, sarà inutile ogni mio gesto <si limita a rispondergli, la lingua che guizza sulle labbra per un secondo per poi essere nuovamente inghiottita dalla bocca> Il mio nome è Myrrh, Cavaliere della Redenzione <fa una lunga pausa, la mano destra si solleva e con delicatezza deterge il volto dall'acqua che continua a scendere dal cielo. Il braccio destro viene poi piegato all'altezza dello stomaco, l'avambraccio posato sopra la veste fradicia, le dita abbandonate mollemente con il polso morbido. Indaga il volto dell'altro, si sofferma sul marchio che porta alla fronte> Sono una fedele dell'Unico, ieri sera ho ricevuto un ordine dall'Empia voce e sono qui per adempiere e tornerò ogni giorno sino a quando il Re Sacro non avrà il tempo e il desiderio di osservare il mio scritto ed esprimersi <i toni sono rilassati, serena, la voce delicata e squillante> Ho incontrato un Vostro fratello, Feren di Istar e lui mi ha portata qui parlandomi di assoluzione e redenzione <lo sguardo si sposta oltre il varco verso il tempio> il Messia ha risvegliato la mia anima da centinaia di anni di torpore e ignoranza <riporta gli occhi a Leikil e poi alla drow, si irrigidisce la sua schiena per poi rilassarsi> Salute anche a Voi Ministro <infine chiudendo sulla drow>.



15:13  **Leikil**  [Varco] [Al richiamo di Artemis si volta ancora, questa volta a donare il profilo sia verso Myrrh che verso quest' ultima mentre il capo si ruota ad inquadrare l' umana.] Leikil Fontleroy, come ho appena detto. Redentore delle Lame Consacrate all' Unico. [Ne ascolta le parole quindi, spostando nuovamente lo sguardo su Hyrmis e piegando la testa da un lato. Sempre all' umana però torna a volger parola.] Lungo saluto, lunga lista di motivazioni. Spendere qualche alito di fiato in più a volte riflette molto di cosa si porta sulle spalle, Lady..? [E ancora su di lei torna per un istante, giusto il tempo di fornirle quella domanda implicita prima di far tornare occhi ed attenzione su Hyrmis.] L' ultima che ho visto entrare nella Casa di Dio con questa baldanza ora veste un saio, erro Ministro? [Domanda verso la drow, avendo ben cura di tenere il tono di voce ad altezza utile affinché Artemis possa udirlo. Un respiro più ampio a condire il sorriso che rivolge nuovamente alla sua interlocutrice.] Mi aspetto altrettanto, quindi.. [Conclude, prima di tornare infine su Myrrh con occhi ed attenzione. La osserva da capo a piedi mentre ascolta ciò che ella gli rivolge.] Bene. [Si limita a commentare, annuendo col capo alcune volte prima di proseguire.] La vostra natura, come la mia, è fallace per definizione e sostanza. Myrrh, avete mosso il primo passo, per questo da oggi non voglio più sentirvi accostare l' aggettivo inutile alla vostra persona. [Ed attende ancora qualche attimo.] Se la Volontà di Dio sarà questa, vi eleverete dal Volgo o tornerete a strisciare nel fango dal quale siete giunta. [Muove ora un passo verso di lei, tornando a volger le spalle all' Agorà.] Quale messaggio avete indirizzato al Re?



15:14  **Hvid** [Sella|SalitaPenit] **<Procede vertendo la direzione verso il sentiero che prende il nome di Salita del Penitente, riportando gli occhi verso la via nella quale procedono> Non si può capire quanto mi manchi questo posto, le nebbie, l'oscurità perenne<commenta in risposta sempre a voce bassa, quasi a non voler disturbare la sacralità del loco verso cui s'avvicinano che lei percepisce a pelle> Ogni giorno quei dannati cieli azzurri e quei dannati raggi dorati...<le tremolano le spalle come se reprimesse un brivido di freddo, o di sdegno. L'incappucciata testolina torna a volgersi verso di lui, al suo fianco, l'iridi lo inquadrano dalle ombre, lo studiano fissandolo silente per qualche istante come se comunicasse qualcosa all'Eterno ma in modo non verbale. Poi torna ad osservare il Varco d'ingresso al quale si avvicinano lentamente>**


15:16  **Artemis**  [Agorà] Uhm <mugola, ascoltando le parole di Hyrmis> Temo sia una maledizione nel mio caso allora <...> lo so, ma prima di leggerlo in Pubblica Teca volevo saperlo da Voi, siete riusciti ad uccidere qualche Cittadino? Voi o i Corvi? <chiede dunque,



muovendosi di qualche passo e avvicinandosi ad Hyrmis> Sì, mi sento molto meglio, questa sera conto di ripartire per il Ducato, prima che qualcuno di voi possa cambiare idea sul mio conto <aggrotta la fronte, mentre cammina le mani rimangono congiunte dietro la schiena, dritta e marziale nel passo, uno sguardo veloce su Myrrh, sospirando. Infine torna su Leikil, ascoltandolo> Io farei fatica a ricordarmelo, fossi in voi, ma sia, come volete <alza le spalle> Artemis <si presenta poi di rimando verso l'ELFO> sono... un'Ospite, se così mi posso definire, che presto se ne andrà. <conclude con un sorriso verso Leikil, e l'attenzione torna ancora una volta sul Varco>

15:22  **Vitellium**  [sella piazzale] <avanza piano a cavallo, facendo andare il frisone al passo, gli occhi violacei spaziano in una panoramica lenta del luogo prima di tornare ad Hvid al suo dire, un vago sorriso gli increspa le labbra esangui> parlate come un eterno...posso assolutamente comprendere l'odio per i cieli azzurri e quei fetidi raggi dorati...<fa una smorfia con le labbra scuotendo il capo per un secondo prima di adocchiare davanti a se dopo aver percepito le emozioni di lei> qui nessuno vi farà nulla...mai...<chiosa con voce roca e profonda procedendo insieme a lei verso il varco, senza fretta indubbiamente>



15:26  **Hyrmis**  [Agorà] <Guadagna lo spiazzo che va a comporre l'Agorà del Chaos e si ferma dando il proprio profilo destro al Tempio ed il sinistro al Varco, così da poter tenere d'occhio tutti i presenti. Osserva Myrrh con attenzione mentre l'ascolta parlare, annuendo al suo dire.> Ho letto di voi. Siete ospite qui da qualche luan ormai, lieta di avervi finalmente incontrata. <Le dice, andando poi a spostare lo sguardo su Leikil ed ascoltandolo mentre un sorrisetto ironico le fa curvare le labbra.> Non so se sarà questo il caso, Cavaliere, staremo a vedere. <Commenta, tornando a fissare Artemis con attenzione ed alzando gli occhi al cielo al suo dire.> Non siete una prigioniera, Artemis. Sembra quasi che vogliate essere costretta a rimanere. <La provoca, rivolgendole un ampio sorriso maligno.> Non è stato ucciso nessun innocente. <Le risponde, tornando seria nella sua tranquillità inumana. Rimane a fissare i vari presenti, non accorgendosi ancora di chi si sta muovendo lungo la Salita.>



15:29  **Myrrh**  [varco] <Gli occhi a mandorla si animano di una espressione decisa alle parole di Leikil> Concordo con le vostre parole siamo la dimostrazione reale della falsità, il nostro popolo si è lasciato ingannare pensando di essere il fulcro di un equilibrio <continua a sorridere, si adegua il suo volto scarno, la pelle umida> Farò come dite, le Vostre parole mi sono di aiuto nella comprensione, ho a lungo meditato sulla mia condizione per giungere a ciò che ho scritto al Sacro Re. <Sposta appena il peso da un piede all'altro, lascia scivolare il piede destro avanti al sinistro a muoversi a destra e a sinistra su una pozza d'acqua creandovi dei cerchi> Ho scritto una lunga pergamena per il Sacro Re <scuote le spalle, rivoli d'acqua scendono lungo il mantello> chiedendo di prendere in considerazione la mia richiesta di essere accolta come ultimo fra gli ultimi fra le sue schiere così da poter combattere in nome dell'Unico e difendere il suo clero e i suoi fedeli <le parole risuonano con un tono fermo, sicuro e determinato, il viso animato da una espressione di desiderio che si volge a Hyrmis> Vi ringrazio Ministro, il tempo per comprendere è stato lungo ma l'Empia Voce la scorsa notte mi ha spinto a chiarificare cosa desideravo veramente dato che lui ogni cosa conosce e indirizza <poi tace, un paio di passi mentre PROVA ad accostarsi a Leikil, lo sguardo che si fissa su Artemis> Mae Govannen anche a voi, vi ho vista ieri sera al tempio, mi auguro godiate di buona salute oggi dato che ho inteso che non siete stata bene <non si avvede ancora di Hvid e Vitellium>.



15:34  **Gaemroth** [sal.penitente] **risale la salita del penitente un passo alla volta, sotto le intemperie che spazzano la cappa di pelle nera liscia che indossa, ed i cappuccio che gli copre il capo senza nascondere il viso. Le piume rosse al colletto sono spiaccicate fradice sul tessuto della cappa stessa. Ai piedi, degli stivali da viaggiatore che hanno senz'altro visto giorni migliori ed un paio di guanti rossi alle mani, cacciate in tasca. Sul petto oscilla il medaglione della Fenice dell'ordine, su cui di tanto in tanto calano i suoi occhi. Non ha armi, ma una scarsella agganciata alla cinta; il fisico è longilineo, forse intuibile in parte, sebbene avvolto dalle vesti. Di tanti in tanto sputacchia l'acqua piovana che gli scende lungo il viso finendogli sulle labbra.**



15:35  **Leikil**  [Varco] [Verso Artemis nuovamente si gira, ricercandone lo sguardo ed aprendosi in un accenno di sorriso, sebbene il volto del ragazzo sembra più prodursi in un ghigno.] Scelta discutibile, se mi permettete. Siete ancora alla prima lezione, quella sul saluto! [E la osserva ancora da capo a piedi, quasi con insistenza malcelata, prima di continuare

ancora in suo favore.] Cosa direste a vostro figlio se si rifiutasse di apprendere ed al primo giorno di scuola volesse tornare a relegarsi in quel terreno arido ed incline al Falso che comunemente viene definita ignoranza? Rifletteteci, spero comprendiate la volontà di consigliarvi, poichè di questo si tratta. E sempre con questo intento, vi lascio al Ministro. [Una rapida occhiata ad Hyrmis, prima di tornare con corpo ed attenzione rivolta verso l' esterno del Varco. Lo sguardo supera Myrrh ora, nell' osservare l' avanzata di Hvid e Vitellium a cavallo sulla Salita del Penitente.] In Honorem Simehtis! [Saluta verso di questi, alzando il braccio destro e la conseguente mano, mostrando il palmo ai due.] Vi invito ad identificarvi. Il mio nome è Leikil Fontleroy, Redentore delle Sue Lame oggi posto a presidio della Casa dell' Unico. [Ed infine su Myrrh, rivolgendole un sorriso e ricercandone lo sguardo da sotto il cappuccio che ella indossa, mentre ormai la pioggia ha completamente inzuppato i capelli dorati del ragazzo] Avete ragione, Myrrh. Ma vi faccio vedere l' altro lato della medaglia: il Marchio del Padre apposto sulla fronte di una creazione della Menzogna riflette quanto essa sia tale. Il nostro involucri ci confina, la Verità tuttavia ci eleva. Vedete.. [E la mano destra si abbassa, andando ad indicare la corazza che quest' oggi veste.] .. Bisogna rifiutare il legame terreno che ci vincola, ognuno di essi. Il Ministro è una drow, ed è la mia Guida. Spogliatevi della vostra forma, ed abbracciate l' immenso disegno del Caos con il Vostro Spirito. [Conclude, quasi con tono bonario.] Il Re presto risponderà al vostro a



15:36  **Leikil**  [Varco] ..ognuno di essi. Il Ministro è una drow, ed è la mia Guida. Spogliatevi della vostra forma, ed abbracciate l' immenso disegno del Caos con il Vostro Spirito. [Conclude, quasi con tono bonario.] Il Re presto risponderà al vostro appello, fatevi trovare pronta.



15:37  **Hvid**  [Ammantata|Varco] <Tira in modo quasi impercettibile le briglie e Maraché si ferma quando raggiungono il varco vero e proprio, sospira è evidente, come se di nuovo inalasse l'aria volutamente in modo profondo a riempirsi i polmoni degli odori di casa. Un fluido movimento la porta a muoversi, ha sempre quel non so ché di leggiadro ed etereo che ne accompagna la figura minuta. Scende di sella, nel farlo per un momento s'intravede che sotto il manto indossi un completo di pelle, ma è un lieve ondeggiare e tutto viene di nuovo celato dal bianco mantello. Trattiene le briglie per la mani, anch'esse dentro guanti di pelle bianca bordati di pelliccia e si volge dal basso, inclinando l'incappucciata testolina verso Vitellium> Vorrei procedere a piedi...Mio Signore, sono nata e cresciuta qui, i miei colori di certo non aiutano ad abituarsi a quella luce, il sole mi brucia la carne e gli occhi c'è poco da abituarsi....dubito che potrò mai abituarmi veramente...<lega il destriero agli appositi sostegni e si gira verso il Varco, Leikil, Myrrh, Artemis ed infine Hyrmis entrano nel suo campo visivo, sull'ultima rimane un momento di più, poi di nuovo è su Vitellium con gli occhi e con l'attenzione e mentre l'attende replica>Sembrano le parole del mio Mentore nelle Fede... eppure non riesco a convincermene<dalla tasca del manto esce una pergamena e la porge verso Leikil posando le ombre del cappuccio in sua direzione e le iridi color acqua dal basso della sua figura minuta si alzano su di lui>



15:44  **Vitellium**  [varco] <quando raggiungono la fine del sentiero tira parimenti le redini fermando il frisone che sbuffa leggermente, poi con un movimento fluido scivola giù dall'animale che lega subito dopo agli appositi sostegni vicino al cavallo di Hvid> non vi abituerete mai ne convengo si....ma non credo sarà mai un particolare problema <la voce permane bassa e roca, pacata; gli occhi violacei spaziano da lei fino a Leikil, gli dona un cenno del capo> In Sanguine Astea Cavaliere...il mio nome è Maximilian Vitellium De Vir...e questo è il mio lasciapassare...<sussurra con voce roca e profonda porgendogli il lasciapassare dopo averlo preso dalla tasca del mantello, rimane quindi immoto, con il capo leggermente piegato di lato, fermo vicino ad Hvid che tiene prossima a se>



15:46  **Artemis**  [Agorà] <Sorridente su Hyrmis> Ed è proprio per questo che vedrò di andarmene questa sera stessa, preferirei non rimanere troppo tempo in questo posto <alza le spalle> Per carità, non è male, un pò cupo forse <commenta, accigliandosi> Bene <risponde poi alla seconda affermazione della DROW> vuol dire che i Dragoni hanno compiuto il loro dovere bene <annuisce, quindi sposta lo sguardo su Myrrh> Si beh, avevo perso la testa <afferma completamente seria sull'elfa, rimanendo in quella postura marziale, dando ora il fianco sinistro verso l'Agorà, in modo da tenere lo sguardo fisso su tutti i presenti, soffermandosi infine su Leikil> Oh nono, la lezione dei Saluti l'ho passata da un bel pò, adesso



sono io a farle le lezioni <sorride semplicemente sull'ELFO, per poi alzare il sopracciglio destro in un'espressione confusa> Scuola? <chiede, senza aggiungere altro, gli occhi vanno poi su Hvid, che non riconosce>



15:55  **Hyrmis**  [Agorà] <Torna a volgere lo sguardo verso Myrrh, osservandole con attenzione ed accogliendo al suo dire.> Il tempo è relativo, l'importante è che vi siate resa conto di cosa siete e qual è la vostra strada. <Le risponde con una gentilezza sinistra e maligna, mentre ne osserva con attenzione i movimenti prima di andare a voltarsi verso Leikil, ascoltandolo in silenzio e virando poi la propria attenzione su Hvid e Vitellium.> Vostrae Animae in Simehtis Nomine Ardentur. Chi abbiamo il piacere di accogliere nella Sua Dimora? <Chiede, osservando i due ed attendendo risposta. Sorride mentre si volge verso Artemis, andando a ricercarne lo sguardo.> Se volete rimanere qui, non sarà il Suo Clero ad impedirvelo, Artemis. <Ne ricerca lo sguardo mentre parla, rivolgendole un'espressione, a suo modo, amichevole.> Come potete sentirvi libera di venire e tornare come più vi aggrada. Conoscete davvero poco di questa realtà, forse dovrete mettere da parte i pregiudizi e fermarvi ad ascoltarla e scoprirla. <Il tono di voce rimane distante e freddo eppure è suadente nel suo tenersi basso e pacato.> Neanche i Dragoni hanno ucciso innocenti, in effetti. Un comportamento migliore dell'ultima volta. <Le concede, andando a mutare il proprio sorriso in un ghigno alquanto maligno.>



15:57  **Myrrh**  [varco] <Si volge unitamente a Leikil quando i suoni dell'arrivo di Hvid e Vitellium sono ormai palesi, volge lo sguardo in loro direzione fissandolo apertamente> Avete ragione Cavaliere, se il Padre ha designato per me un percorso e se il sacro Re mi riterrà degna avrò già cancellato o offuscato in parte la menzogna <non si scompone affatto alle sue parole sulla drow> Ho sempre pensato che fossero parte del ciclo naturale, come noi <afferma ora gettando una occhiata in direzione di Hyrms> il fatto che il Padre la abbia scelta come suo Ministro e la abbia accostata a voi come guida spirituale è solo una conferma di ogni cosa. Dite bene, abbandonare ciò che eravamo, abbandonare i confini che ci eravamo posti, superare le convinzioni sociali che per secoli ci sono state imposte e che abbiamo imparato a credere vere <scuote il capo> sovrastrutture di una inutilità assoluta innanzi al Caos e al Nulla del nostro Dio <tace annuendo> non temo la sua mancanza di risposta, se guida le schiere armate dell'Unico immensa deve essere la sua capacità, sono paziente, attenderò sino a quando lui deciderà che sarà giunto il tempo di abbassare i suoi occhi su di me <non vi è traccia di ansia, solo di meditazione attesa che traspare dai lineamenti del suo volto. Si volge alle parole di Artemis, le rifila un sorrisino freddo> L'importante è che nel rotolare non si sia ammaccata e che poi sia tornata al suo posto <le parole serie e prive di ilarità anche se il tono è pieno di un marcato sarcasmo. Il volto allungato e incorniciato dai lunghi capelli color amaranto si volge ai nuovi giunti, le perle che chiudono le trecce tintinnano fra loro, ascolta le loro parole ma si limita ad accennare un saluto>. Avete ragione Ministro <rivolta infine a Hyrmis> Il tempo scorre senza avere un reale senso e ciò che conta è la consapevolezza che riusciamo a raggiungere indistintamente da quanto spazio occupi durante lo scorrere della nostra vita.



15:58  **Myrrh**  <limita a un cenno di saluto e poi a Hyrmis> Il tempo è relativo Ministro, concordo con voi, l'importante è giungere ad un risultato degno e comprensibile entro il tempo a disposizione <accennandole un inchino>.



15:59  **Leikil**  [Varco] [Afferra entrambi i lascia passare che Hvid e Vitellium gli porgono, aprendoli delicatamente uno alla volta e leggendone il contenuto avendo cura di non far depositare troppa acqua piovana su di essi, quindi annuisce e porge nuovamente gli incartamenti ai due.] Tutto in ordine. Procedete pure, il Tempio della Vera Fede vi accoglie. In Honorem Simehtis. [E si sposta di un passo verso sinistra, così da lasciare agevole passaggio ai due che si approssimano. Rimane di spalle all' Agorà e sebbene le parole di Artemis lo raggiungano non sembra curarsene più di tanto, limitandosi a riportare lo sguardo su Myrrh ed esprimersi verso di lei.] Vanagloria che porta durezza alla comprensione della Verità. Tenetevi lontano da questo sentimento: c'è sempre qualcosa da imparare, anche il più alto esponente di grado gerarchico soggiace a questo. Umiltà è ciò che si contrappone ad essa, senza tuttavia cadere nello svilimento personale. [Prende un respiro ancora, alzando la mano destra ad indicare l' esterno del varco alla parirazza] Fate due passi con me, ho delle curiosità che mi auguro vorrete sanare. [Un' altra occhiata ad Hyrmis, con un fugace sorriso, prima di cominciare a muover passo verso la sinistra del Varco con lentezza, affondando gli stivali nel fango prodotto dalla pioggia.]



16:01  **Gaenmroth**  [Est. Varco] <Deve fermarsi un attimo quando la salita del Penitente, almeno nella maggior parte, sembra conclusa, ispirando ed espirando un paio di volte> Uff <sbuffa, tirando uno sguardo indietro e quindi nuovamente in avanti verso il Varco. Cerca di osservare meglio quanto gli sta davanti, riprendendo quindi ad avanzare verso le presso il VARCO, per lo meno quelle che può individuare> Salve <saluta a tono un pò più alto mentre ancora si sta avvicinando. Il medaglione della fenice gli oscilla sulla cappa scura, resa più lucida dalla pioggia ma anche inzaccherata sul fondo dal terriccio bagnato> Mi chiamo Gi, sono un proselito della Setta <spiega presentandosi, schiarendosi quindi la voce, infastidito da qualcosa. Il viso è chiaramente distinguibile sebbene indossi il cappuccio della cappa: le fattezze sono quelle di un uomo sulla trentina, con baffi e pizzetto bruno e occhi verdi scuri>.



16:04  **Artemis**  [Agorà] Forse tornerò, Ministro. Quando sono tornata in vita al Tempio, qualcosa si è insinuato in me, qualcosa di maligno, che mi attrae verso il Tempio. Ma non posso fermarmi più di quanto non mi sia già fermata. <Ammette, gonfiando il petto, si volge verso Myrrh poi, seria, evidentemente senza coglierne il sarcasmo> Era già ridotta male prima che fosse staccata dal mio corpo, purtroppo, o per fortuna, dipende <sorride, uno sguardo su Leikil, chinando il capo> Mi congedo ora <su Hyrmis poi> Ministro, se vi venisse in mente il nome, il grado o il volto del Dragone che uccise la vostra empia voce nelle Celle, lasciatemi uno scritto fuori dalla mia casa di legno, ve ne prego <seria si rivolge verso la Drow, china quindi il capo, in cenno di saluto> Hyrmis, vorrei poter dire che è stato un piacere <si volta quindi, iniziando ad incamminarsi di nuovo verso le Case di Legno, sparendo ben presto dentro una di esse>



16:04  **Hvid**  [Ammantata|Varco] <Ruota la sua attenzione nuovamente sui presenti in una lenta silente panoramica che termina su Vitellium al suo fianco al quale replica a voce bassa> Lo è per me...tornerai a vivere qui se ciò fosse possibile, ma non lo è, a questo mi sono rassegnata...ma abituarci a giorno è impossibile, lo sopporto e continuerò pazientemente a farlo<l'incappucciata testa ruota di nuovo, il suo sguardo si posa su Hyrmis, ad ella si china in modo evidente esordendo con voce melodica> Ministro dello Spirito...che il Padre vi protegga sempre, mi fa piacere vederVi...<recupera la postura eretta, rimane a tenerle quei suoi occhi trasparenti ma al contempo ospiti di uno sguardo oscuro addosso, per un lungo momento e torna su Leikil>Vi ringrazio<afferma riprendendo la sua pergamena che torna a piegar con cura infilandola poi in tasca, compie quei pochi passi verso l'Agorà, seppur non si scosti mai troppo dal fianco di Vitellium, verso Hyrmis dunque torna a rivolger verbo> E' molto che non vengo ma suppongo che mi riconoscerete, forse non mi ricordate...



16:10  **Vitellium**  [varco] <un cenno del capo incappucciato verso Leikil, riprende la pergamena che rimette nelle pieghe del mantello nero> vi ringrazio Cavaliere..buona guardia indi...<la voce roca e profonda, volge il capo verso Hvid al suo dire> col tempo imparerete a convivere, ci si abitua a tutto dicono...<sussurra con un mezzo sorriso serafico, prima di adocchiare Hyrmis> Ministro i miei rispetti..<un cenno del capo verso ella mentre di fatto supera il varco insieme ad Hvid, procedendo al passo di lei mentre si guarda intorno incorniciando col suo sguardo diretto le figure presenti, soppesandole indubbiamente, una ad una, senza commentare in altro modo mentre cammina comunque>



16:15  **Myrrh**  [esterno varco] <Annuncia alla proposta di Leikil> Con molto piacere Cavaliere <volge la testa in direzione della drow, un cenno verso di lei> Aye Ministro, spero avrò modo di incontrarvi se i vostri impegni lo permetteranno <per poi volgersi ed iniziare a camminare al fianco dell'elfo> l'Umiltà, quel sentimento e conseguente comportamento improntato alla consapevolezza dei propri limiti e al distacco da ogni forma di orgoglio e sicurezza eccessivi di se <parla guardando avanti, la lunga veste che scivola alle sue spalle lungo le pozzanghere> un sentimento che il popolo delle stelle ben poco conosce, siamo per natura o immaginiamo di essere <e si volge solo ad osservare il parirazza con la coda dell'occhio> i migliori <scuote i lunghi capelli> anche se spesso lo mistifichiamo con atteggiamenti e contegni improntati a modestia e riservatezza <una pausa> terrò a mente le vostre parole e, ora, ditemi cavaliere quali curiosità posso sanare, non so se ne sarò in grado ma di certo farò il possibile perchè non resti dubbio alcuno <le mani si congiungono dietro la schiena, il polso destro avvolto nuovamente dalle dita della mano sinistra, la testa che si solleva ad accogliere l'acqua che incessante scorre per poi tornare a riportarsi innanzi a sè>.

16:17  **Hyrmis**  [Agorà] <Un cenno del capo accompagna l'inchino di Myrrh, osservandole per tutto il tempo in cui l'altra le dedica parola.> Non avrei saputo dirlo meglio. <Commenta, andando poi a ricambiare l'occhiata di Leikil, prima di calare lo sguardo Gaenmoroth.> Vostrae Animae in Simehtis Nomine Ardentur, Proselito. Avvicinatevi pure. <Lo invita, accompagnando le parole con un cenno del capo e tornando a Artemis. Le sorride, un sorriso ampio e ferino.> Allora tornate, Artemis. Il Suo Clero vi accoglierà. <Le dice, andando poi ad annuire alle sue parole.> Lo avrete, statene ben certa. Siate benedetta dal Padre. <La congenda, seguendone il moto per alcuni attimi, prima di venire attirata dalla voce di Hvid. Le iridi cremisi si strigono sul volto della donna, osservandola con attenzione.> Hvid? <Le chiede, inclinando il viso per poterla osservare al meglio, prima di alzare lo sguardo su Vitellium.> Voi non credo di conoscervi. <Commenta, sorridendo all'eterno. Un sorriso sottile e sinistro.> Con chi ho il piacere di parlare?



16:20  **Leikil**  [Est.Varco] [La voce di Gaenmroth lo richiama ancora, facendolo nuovamente voltare verso il varco che poc' anzi si era lasciato alle spalle. Annuisce una singola volta, osservandone le fattezze da capo a piedi per poi rispondere] In Honorem Simehtis, Proselito. Il Varco è aperto, entrate pure, troverete il Ministro Hyrmis nell' Agorà ad accogliervi. [Detto ciò china leggermente il capo, prima di spostare definitivamente l' attenzione su Myrrh ed arrestare i propri passi, rimanendo a circa VENTI unità di distanza dall' entrata dell' Agorà del Caos, col volto rivolto verso di questo. La mano retta va a cercare posizione sul pomolo della consacrata, più per vezzo che per reale necessità di appiglio probabilmente. Per la posizione che occupa ora, gli è impossibile vedere all' interno.] Non posso che concordare con ciò che avete appena detto, ma come poc' anzi spiegavo, andar contro a ciò che ci è stato costruito indosso da Falsità e Menzogna deve divenire il nostro vanto. [Ne ricerca nuovamente lo sguardo, mentre le gambe si allargano a cercare maggior stabilità in quella postura sul terreno reso viscido dal cadere della pioggia.] Ditemi, Myrrh, chi eravate prima di incontrare mio Fratello Feren?



16:26  **Gaenmroth**  [Varco] <Si guarda blandamente attorno, ora più disteso ed apparentemente tranquillo sebbene l'aria sia chiaramente provata. Le spalle sono appena contratte e strette, con le mani cacciate nelle tasche esterne della cappa. Viene richiamato dal tono di voce di LEIKIL, al quale volge un rispettoso cenno del capo> Grazie. E' cambiato molto questo posto da come lo ricordavo. In meglio <ammette guardando poi il varco, individuando successivamente HYRMIS, sentendone la voce> Immagino un...come posso chiamarvi? Ministro del Padre? Manco da molto. Forse troppo tempo <spiega a tono di giustificazione. E' ancora contratto nella schiena, visibilmente in tensione>.



16:26  **Hvid**  [Ammantata|Agorà] Così dicono sì, ma io mi chiedo ma come ci si può abituare ad esser ogni giorno ciò che non si è?<domanda con un vago tono retorico in risposta a Vitellium, dalle ombre che celano il suo viso quel suo sguardo in perenne netto contrasto verte su di lui, seppur colga con la coda dell'occhio i gesti di Hyrmis e l'avvicinarsi del Proselito Gaenmroth> E' questo ciò che sono costretta a fare, ma non sono io...è qui<la sua mano sinistra si muove dal fianco ed indica tutto lo spazio intorno a loro> che sono veramente me stessa<la mano torna lungo il corpo ed il suo celato volto torna verso Hyrmis occhi cristallini ma oscuri che si posano nuovamente su di lei nel sentirle pronunciar il proprio nome ha un lievissimo fremito che le smuove le spalle, seguito da un cenno d'assenso dell'incappucciato capo> In persona<dice solamente> Avevo una impellente necessità di respirar l'aria di casa per qualche giro di clessidra e la speranza di poter salire le scale e rivolgere al Padre le mie preghiere...



16:32  **Myrrh**  [esterno varco] <Si volge alle parole di Leikil rivolte a Gaenmroth, ne studia le fattezze accennando ad un sorriso in sua direzione che subito si spegne per continuare a camminare al fianco del Cavaliere> Il primo passo è stato compiuto, la accettazione è soggettiva e da il via ad un meccanismo di comprensione <avanza sino a fermarsi a 20 PASSI dal varco dandogli il fianco destro e osservando frontalmente Leikil, le mani restano legate dietro la schiena immobili> Chi ero prima di incontrare vostro fratello? <sorride> ero già qualcuno alla ricerca della Verità, un monaco fuori di queste terre incontrato per caso mi aveva aperto uno spiraglio e aveva insinuato nella mia mente un sussurro <una piccola pausa> l'Esegeta mi ha spiegato che era la volontà del Padre che mi richiamava a sè



ma la mia mente era piccola e chiusa e non aveva compreso <un sospiro> Per anni sono rimasta al mio villaggio di origine in una terra lontana da qui, guardiana dei confini insieme ai miei fratelli, era una comunità piccola, ristretta e il nostro compito era impedire a chiunque di varcare il limite così che nulla venisse contaminato <una risata cristallina> per anni ho osservato la vastità del mondo che si stendeva al di là del nostro spazio, non avevo mai avuto il coraggio di ammettere con me stessa che non mi bastava ma, quel giorno ho preso le mie cose, ho abbandonato tutto tranne il mio arco e mi sono dileguata <studia il volto di Leikil alla ricerca di reazioni> Ho vagato, volevo conoscere culture diverse, ho vissuto fra gli umani, i nani ma ancora non mi bastava a ora, forse il perchè.



16:33  **Vitellium**  **[Agorà]** <sorride leggermente al dire iniziale di Hvid che adocchia di sottocchi piegando il cappuccio verso di lei, scrutandola con gli occhi violacei in silenzio> io lo faccio da secoli ormai...<essere chi non si è per inciso; le dona un sorriso pacato ed astuto prima di tornare a guardare davanti a se, soffermandosi con gli occhi su Hyrmis, annuisce piano al suo dire> il mio nome è Maximilian Vitellium De Vir...Araldo della Corona di Porpora...lieto di fare la vostra conoscenza...<la voce è roca e profonda, la fissa in silenzio ora, uno sguardo diretto ed attento, fermo ed immoto al fianco di Hvid che parla ancora, lasciando che sia lei ad estrinsecare i proprio desideri>



16:39  **Hyrmis**  **[Agorà]** <Osserva Gaenmroth con attenzione, seguendone i movimenti mentre il viso d'ebano rimane completamente vuoto ed imperscrutabile. Le iridi cremisi sono fisse sulla figura dell'uomo.> Sono Hyrmis, Ministro dello Spirito. Potete chiamarmi Ministro. <Gli dice, allungando le labbra in un sorrisetto sinistro e continuando ad ascoltarlo con attenzione.> Siete un Fedele dell'Unico? <Gli chiede, ricercando sul viso dell'altro la risposta, ancor prima che dalle sue parole. Va poi a voltarsi verso Hvid, tornando ad affilare lo sguardo su di lei.> Non avete bisogno di chiedermi il permesso, Hvid. Sapete di essere la benvenuta nella Sua Dimora. Sono sicura che la Sua Voce sarà lieta di sapere che siete qui. <Continua il suo dire, mantenendo un tono di voce basso e pacato, mentre la mani vanno a poggiarsi in grembo, inermi e rilassate.> Lieta di conoscervi, Araldo. <Un cenno del capo verso Vitellium, osservandone la figura con attenzione, ma senza aggiungere nulla.>



16:41  **Leikil**  **[Est.Varco]** [Le parole che Myrrh gli dedica vengono ascoltate in silenzio dal ragazzo, in un 'immobilità di gesti nel quale solamente il ritmico alzarsi ed abbassarsi delle spalle dovuto al respiro funge da soluzione di continuità. Continua ad osservarne le espressioni per tutto il tempo che necessita a quella per rispondere alla propria domanda, terminando con un annuire leggero assieme ad un accenno di sorriso.] L' uscita dai nostri villaggi credo sia stata simile per tutti. [Ammette candidamente, mentre lascia che gli occhi superino la figura della parirazza per andarsi a stagliare oltre le sue spalle, in direzione del Varco e della Salita del Penitente.] Siete stata la prova lampante di come un seme di Chaos possa germogliare a distanza di tempo, come del resto lo sono anche io. Il Padre parla attraverso di noi ed attraverso le nostre azioni. [Arresta il parlare giusto il tempo di tornare con lo sguardo su di lei, cercando di intercettare il suo. La destra scivola dal pomolo ora, tornando libera lungo il fianco relativo.] Ma la domanda principale è questa: perchè l' Unico dovrebbe volgere il Suo Sguardo su di voi ed elevare la vostra posizione nel Suo Santo Nome? [Ed ora non vi è traccia di sorriso sul volto del ragazzo, anche il tono si indurisce quel tanto che basta a dare un' inclinazione marcata alle parole. Non aggressivo, solamente fermo.]


16:49  **Gaenmroth**  **[Agorà]** <Curioso, volge ancora un ultimo sguardo a LEIKIL ed al Varco appena oltrepassato, ispirando col naso e tornando all'attenzione di Hyrmis, alla quale ora dona un rispettoso inchino> Chiedo venia, ho forse rivolto la mia domanda con troppa leggerezza, Suo Ministro <lo sguardo è verso il terreno, e solo successivamente torna in favore della drow, annuendo> Lo ero, e lo sono. Ho combattuto le ipocrisie e le falsità dei nemici della fede a modo mio, non avendo mai la stoffa per essere un cavaliere, o sentire la chiamata ad essere un Suo discepolo, ma ho fatto del mio meglio per seminare sconforto tra quegli esseri <inspira col naso, ora più risentito e disgustato> Ma più che altro mi piace pensare di essere uno studioso. Per quanto possa esserlo un umano, nella sua breve esistenza. Conoscere le Sue Opere, le sfumature della sua volontà ed opere <spiega, volgendo ora sguardo alla maestosità del tempio. Rimane in silenzio, contemplativo e pensieroso>.

16:50  **Hvid**  **[Ammantata|Agorà]** <Non le sfugge l'occhiata ne la risposta di Vitellium a cui rivolge dunque risposta, seppur mantenga, dalle ombre che il cappuccio le cala là dove dovrebbe esservi il viso, gli occhi su Hyrmis> Secoli<enfattizza la parola stessa con il tono di voce>io non ho i "secoli" dalla mia parte, fino a prova contraria...<e poi riprende replica verso il Ministro dello Spirito> Immagino sarà impegnato ma sì, sono certa che sarà lieto di sapere che sono venuta a pregare, d'altronde glie lo avevo promesso<un cenno della testa di nuovo una sorta di rispettoso inchino> Allora se non devo chiederVi il permesso, non Vi trattengo oltre e <la mancina indica il Tempio che sovrasta tutti loro in cima alle scale> Io andrei...che il Padre Vi Protegga Ministro...<Volge gli occhi su Vitellium, indica ancora la scala con la mano> Io la farò in ginocchio mio Signore, voglio farlo per penitenza vista la lunga assenza dalla casa del Padre...<si avvia a quel punto dopo un pacato cenno di commiato a Gaenmroth, un passo dopo l'altro verso l'ampia scalinata che conduce al Tempio>


16:57  **Myrrh**  **[esterno varco]** <Lascia che le palpebre siano la sola parte del suo corpo a muoversi, si abbassano con regolarità a velare gli occhi ambrati. Il viso è fermo, non vi è alcuna espressione, immobile come quello di una statua di marmo.> Non siamo noi a decidere del nostro destino, Lui ha già segnato ciò che dovevamo essere, siamo solo noi lenti a comprenderlo perchè è più facile non dare ascolto ai segnali che ci vengono lasciati. Le nostre menti sono troppo piene di sé per accettare ciò <risponde con calma, senza fretta alcuna nel lasciar uscire le parole per poi procedere> Ho guardato dentro di me e mi sono resa conto che seppur io tenda a prendere ciò che voglio, lo faccio secondo un codice morale. Le tradizioni, la lealtà e l'ordine guidano le mie azioni, seguo pedissequamente le regole, fa parte della mia natura ma non provo alcuna compassione o pietà nel farlo <tace osservando il viso di lui e seguendone i tratti somatici>Non infrango la legge una volta che la ho compresa e accettata e le promesse che io faccio restano eterne e devono essere rispettate. Non ho l'ardire di pensare che l'Unico possa volgere il suo sguardo su di me solo per questo ma ciò che io posso offrire a lui è la mia fede incrollabile, il mio desiderio di fare in modo che la sua voce raggiunga i confini e che la verità sorga contro la menzogna <non si infervora in modo alcuno mentre parla, rimane statica> posso solo ritenermi un umile strumento nelle sue mani per estirpare la menzogna, so usare un arco con discreta capacità e sono in grado di muovere una spada e uno scudo e di offrire il mio corpo a difesa di un suo fedele sacrificandomi nel suo nome.

16:58  **Vitellium**  **[Agorà]** <adocchia Hyrmis per un lungo momento, tenendo il capo leggermente piegato di lato, un vago sorriso sulle labbra appena schiuse> un tempo non troppo lontano ero Suo Cavaliere dell'Assoluzione...direi che sia una risposta sufficiente Ministro non trovate? <Annuisce per un attimo donandole un cenno rispettoso del capo quando Hvid fa per avviarsi> noi procediamo indi...in Sanguine Astea...<un cenno ulteriore prima di avviarsi verso la scalinata, ascolta il dire di Hvid> in ginocchio...allora sarà un'ascesa lunga direi...<le sorride per un secondo fermandosi al suo fianco ed attendendo che lei salga al suo passo, mentre di fatto si avviano insieme allontanandosi dal luogo>

17:05  **Hyrmis**  **[Agorà]** <Torna a guardare Gaenmroth, ascoltandolo in silenzio e riservandogli uno sguardo attento, ma distante. Annuisce alle parole dell'altro, alzando lo sguardo per ricercare quello dell'uomo.> Sono sicura che il Padre apprezza il vostro contributo alla Sua Causa. Ogni Fedele è importante e può portare il Suo Verbo oltre queste terre. <Risponde, andando a ruotare il viso, incuriosita dal dire dell'altro.> Studioso? Interessante. <Commenta, andando a sciogliere la presa tra le mani e riportandole parallele ai fianchi.> Quindi, siete qui perchè avete delle domande per il Suo Clero? <Gli chiede, andando poi a porre la sua attenzione su Hvid.> Siate benedetta dal Padre, Hvid. Rimanete tutto il tempo che volete. <Un cenno del capo viene accompagnato al saluto, congedando la donna e poi, fermandosi a guardare Vitellium.> Lieta di saperlo, Araldo. Siate benedetto dal Padre. L'invito vale anche per voi. <Conclude, tornando a guardare il Proselito.>

17:07  **Hvid** **[Ammantata|scalinata]** <Non dona altra parola ad Hyrmis, solo uno sguardo ed un cenno d'assenso, poi ruota la testa verso Vitellium> Cavaliere dell'Assoluzione?<gli domanda, ma lascia la domanda sospesa invece prosegue> Lunga, lenta, dolorosa e volutamente sentita...abbiate pazienza glie lo devo...<Arrivata innanzi il primo dei molti gradini, si ferma, inspira a fondo e con le mani scosta i lembi del mantello, e solleva quanto basti le gonne sottostanti, quindi in un fluido movimento flette le ginocchia e le posa contro la fredda pietra. Calma il respiro, cadenzandolo, calma, o almeno ci tenta, il cardiaco battito,

lascia che la sacralità stessa dell'ambiente le penetri nell'anima fino in fondo e su di essa si concentra, poi prende a salire lentamente ma con movimenti decisi impattando con le ginocchia contro la dura pietra gradino dopo gradino. Gradino dopo gradino, accogliendo il dolore che ne deriva, proseguirà fino alla fine, fino all'ultimo gradino in cima e solo una volta raggiunto e compiuto anch'esso in ginocchio, tornerà ad alzarsi e dunque proseguire fino al portone e poi dentro il Tempio vero e proprio, sparendo alla vista di chi soste nell'agorà>

17:08 ★ Leikil  [Est.Varco] [Nella medesima posizione in cui era precedentemente, raccoglie le parole della parirazza senza batter ciglio, continuando ad osservare le espressioni in cui essa si produce nel mentre. Un abbozzo di sorriso torna a crearsi sul volto del ragazzo, prima che egli a sua volta doni parola a questa.] Bene. [La parola viene lasciata lì sola per alcuni istanti che il silenzio torna a rivendicare, interrotto solamente dal rumore della pioggia che cade incessante nel pomeriggio Mottiano.] Se quello che avete detto sarà dimostrato a fatti, Myrrh, presto sarete insignita del titolo di Aspirante all' Ordine delle Sante Lame e comincerete ufficialmente il vostro processo di ascensione nella Via che il Padre ha marcato per noi. Avete usato un' espressione calzante: avete parlato di offerta. [E prende fiato, annuendo ancora quasi con soddisfazione.] Ognuno di noi offre [E calca quella parola] la propria vita al servizio della Sacra Missione. Tutto il resto viene trattato per ciò che è dinanzi ad essa: polvere. Null' altro che scorie derivanti dalla Menzogna. [Un sorriso più ampio ora si staglia sulle labbra dell' elfo, mentre muove un passo lentamente per avvicinarsi alla parirazza.] Non potete saperlo, ma il Re già è a conoscenza della vostra volontà. La richiesta che avete personalmente inviato a lui sarà una certificazione, ma egli ha già dato disposizioni in merito al Muindor Feren. Dimostrate sempre ciò che avete dimostrato oggi a me, Myrrh, ed i cancelli dell' Ordine si apriranno a voi.

17:11 🗨️ Vitellium [Agorà] adocchia HVID che si inginocchia e comincia la sua espiazione, le sorride lievemente <si in passato fui un cavaliere di Dio...> sussurra piano mentre la segue in piedi, attendendo che lei salga ogni gradino in ginocchio, senza dire più nulla, lasciando che lei si chiuda in preghiera durante la lunga espiazione che l'attende gradino dopo gradino, avanzano così insieme un passo alla volta sparendo ben presto alla vista di chi rimane in loco.